

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:**EQUILIBRANDO****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: A - assistenza

Area: 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello dettato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite con l'Obiettivo 10 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

“RIDURRE L'INUGUAGLIANZA ALL'INTERNO DELLE NAZIONI” di seguito riportato:

- Ogni Paese dovrebbe avere pari opportunità e diritti a livello economico e globale: per questo è necessario che sia raggiunta e sostenuta la crescita del reddito interno. Per andare in questa direzione urge che entro il 2030 vengano promosse politiche fiscali, salariali, di protezione che assicurino gradualmente una maggiore uguaglianza tra la popolazione.

Il progetto **EQUILIBRANDO**, quale frutto della collaborazione e co-progettazione tra diversi soggetti che con i loro servizi operano su territori e con destinatari diversi, mira a promuovere il rafforzamento della coesione sociale e la riduzione delle disuguaglianze (sociale, territoriale, di genere, ecc..).

L'obiettivo è quello di fornire la promozione dei diritti della persona attraverso percorsi di potenziamento e di partecipazione a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Il progetto Equilibrando vuole, dunque, sostenere progetti riabilitativi e di reinserimento sociale, attraverso i quali è importante sviluppare e potenziare la dimensione relazionale e gli aspetti socio-educativi e di accesso ad una cittadinanza attiva.

Promuovere l'inclusione e le pari opportunità significa quindi lavorare per cambiare le condizioni iniziali e far sì che ogni persona, indipendentemente dalla propria condizione, non subisca trattamenti differenti e degradanti ed abbia le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento nelle scelte che la riguardano.

Inoltre, le attività previste nel progetto tengono conto che le situazioni di fragilità non sono solo determinate da difficoltà economiche, di salute e abitative, ma tali fragilità si aggravano ulteriormente in assenza di reti di sostegno parentale e sociale. Per questo è importante agire con le azioni del progetto anche nei confronti della società e dei territori per renderli inclusivi, cioè capaci di dare concretezza al diritto di cittadinanza di tutte le persone, indipendentemente dalla loro condizione.

A tal fine si propone di :

- Promuovere la coesione sociale, le azioni inclusive e la tutela dei diritti di cittadinanza degli adulti deboli
- Contribuire a rispondere al bisogno generale di sicurezza manifestato dai cittadini, e in particolare dai soggetti più vulnerabili o da chi vive in condizioni di maggiore disagio e degrado
- Facilitare l'accesso ai servizi ed alle opportunità di welfare che offre il nostro sistema
- Promuovere il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità mentale e degli adulti in condizione di disagio, potenziare le attività di comunicazione ed espressive, facilitanti la vita sociale
- Favorire migliori margini di autonomia e di autodeterminazione, in situazioni di protezione sociale
- Migliorare la qualità relazionale, le capacità comunicative, cognitive e comportamentali nei singoli percorsi riabilitativi

- Prevenire condizioni di emarginazione sociale, fonte di precarietà, insicurezza e disagio, ed assicurare un'acceettabile qualità di vita a soggetti adulti in difficoltà
- Migliorare il lavoro di rete
- Favorire una migliore integrazione territoriale, promuovendo la cultura dell'accoglienza e del rispetto alle differenze e l'attivazione di percorsi di inclusione
- Fornire ospitalità a soggetti adulti in difficoltà e promuovere iniziative di accoglienza finalizzate al loro reinserimento sociale
- Sviluppare nel territorio un clima di accoglienza nei confronti dei disabili e delle strutture che li accolgono, stimolando la comunità perché metta a disposizione anche per questi cittadini occasioni di incontro e di socializzazione
- Potenziare gli interventi di accoglienza temporanea, a favore di persone in stato di disagio e di povertà, al fine di garantire il soddisfacimento delle richieste presentate e dei bisogni rilevati
- Potenziare gli interventi di accoglienza a medio-lungo termine a favore di persone adulte in stato di disagio e/o povertà estrema, attraverso una maggiore presenza sul territorio degli operatori/volontari, una più accurata selezione dei casi, un maggior coinvolgimento ed una maggiore responsabilizzazione degli enti territoriali referenti e delle famiglie di origine, ove ritenuto funzionale.
- Promuovere sul territorio azioni di sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate alle persone in situazione di disagio e/o povertà estrema, al fine di sostenere l'integrazione e garantire la costituzione di una "rete vigile" sul territorio attenta alle situazioni a rischio.

Le criticità evidenziate sono trasversali per ciascuna sede di attuazione.

Criticità	Indicatori di criticità	Sfida sociale/traguardo che s'intende raggiungere	Indicatori di risultato
C. 1 limitata integrazione con il territorio	<p>I.1 solo il 10% degli ospiti , si muove autonomamente, ma ancora per orientarsi nella nuova zona richiedono accompagnamento per effettuare piccoli acquisti o fare una passeggiata</p> <p>I. 2 il 70% degli ospiti non esce per nulla da solo o per impedimenti di salute o per mancanza di sicurezza nelle uscite.</p> <p>I.3 il 70% degli ospiti presenta un livello di integrazione in ambienti esterni totalmente assente e scarso il collegamento con il territorio incidendo questo sui livelli di autonomia</p> <p>I. 4. Il 100% degli ospiti non riceve alcuna visita, telefonata ecc.. in comunità da parte di vicini di casa, di nuovi amici o referenti del quartiere</p>	O. 1 Migliorare l'integrazione con il nuovo territorio e i nuovi ambienti esterni	<p>Aumentare del 40% gli ospiti che escono da sole per effettuare acquisti e per passeggiate</p> <p>Incrementare a 20 gli ospiti che cominceranno ad uscire accompagnate per acquisire autonomia e sicurezza per procedere poi da sole</p> <p>Organizzazione di 4 uscite mensili insieme per passeggiate e per acquisti e di partecipazione ad eventi del territorio</p> <p>Organizzazione di almeno 3 eventi l'anno aperti al territorio con invito diretto ai vicini di casa</p>
C. 2 difficoltà nel processo di definizione della dimensione individuale e di acquisizione delle regole della vita comunitaria	<p>I. 5 l'80 % de gli ospiti non rispetta le regole di igiene personale e cura di sé e non riordinano gli spazi di propria pertinenza, per cui necessitano di stimoli da parte dell'equipe</p> <p>I. 6 il 70% degli ospiti non riesce ad integrarsi con gli altri ospiti e con l'equipe della struttura, presentando comportamenti di distacco e di isolamento</p> <p>I. 7 almeno 2 volte a settimana</p>	O. 2 Favorire l'acquisizione di abilità per lo sviluppo della dimensione individuale e delle regole della vita di comunità	<p>Aumentate del 50% gli ospiti che hanno una corretta e regolare cura della propria igiene e personale e degli ambienti in cui vivono</p> <p>Aumentare del 100% l'integrazione in struttura con gli altre ospiti e con gli operatori</p> <p>Ridurre a 1 episodio</p>

	si verificano episodi in cui gli ospiti vengono colti da crisi di ansia, crisi depressive, di insicurezza, di nervosismo		settimanale le crisi di ansia, crisi depressive, di insicurezza, di nervosismo
C. 3 difficoltà nel processo di mantenimento e/o acquisizione delle abilità personali	<p>I. 8 il 90% degli ospiti presenta uno scarso grado di autonomia, per cui necessitano di accompagnamento e supervisione;</p> <p>I. 9 il 90% degli ospiti a causa delle patologie e/o dei vissuti pregressi, ha scarsa stima di sé, non ri-conoscono le abilità di cui sono portatori;</p> <p>I. 10 il 50% degli ospiti presenta sintomi di apatia: partecipano malvolentieri e di rado alle attività interne ed esterne proposte</p>	O. 3 Promuovere il miglioramento dei processi di mantenimento, riacquisizione e/o acquisizione delle abilità personali	<p>Aumentate del 80% gli ospiti che hanno una corretta e regolare cura della propria igiene e personale e degli ambienti in cui vivono</p> <p>Aumentare l'affidamento di compiti quotidiani es. differenziare i rifiuti domestici, acquistare il pane, rispondere al telefono, aiutare a raccogliere la biancheria stesa, ad almeno 30 ospiti</p> <p>Realizzare i laboratori delle autonomie personali settimanali con la presenza di almeno 30 ospiti</p>
C. 4 Familiari delle ospiti poco presenti, scarse le visite in struttura o la partecipazione ad eventi organizzati dalla comunità	<p>I. 11 il 90% dei familiari sono poco presenti sia per età per alcuni, sia per rapporti sporadici o inesistenti</p> <p>I. 12 non vi sono più di 2 o 3 visite complessive l'anno da parte dei parenti.</p>	O. 4 Favorire la partecipazione delle famiglie alla vita della comunità e coinvolgerli nella definizione dei percorsi individualizzati delle ospiti	<p>Organizzare almeno 6 eventi l'anno (cene, feste, giochi, ecc) durante i quali invitare tutti i familiari</p> <p>Aumentare almeno a 10 le visite annuali dei familiari presso la comunità per ogni ospite.</p>
c.5 Impossibilità, da parte delle case residenziali a bassa soglia di Messina di far fronte a tutte le richieste riguardanti la necessità di un'accoglienza temporanea, soprattutto nell'ambito del pronto soccorso sociale	<p>I.13 n. 5/6 persone mensilmente non possono accedere al servizio di accoglienza temporanea per indisponibilità di posti letto con liste di attesa per l'accesso all'accoglienza residenziale di circa 4-5 settimane</p> <p>I.14 tempo di risposta di 48 ore per rispondere alle segnalazioni ricevute presso i centri di prima accoglienza</p> <p>I.15 solo circa 20 soggetti/enti fanno parte della rete che coadiuva la struttura nella realizzazione dei progetti di inserimento sociale con conseguente contenimento di risposte integrate</p>	<p>O.5.1 potenziare gli interventi di accoglienza temporanea e a medio e lungo termine, attraverso una maggiore presenza sul territorio, una più accurata selezione dei casi, un maggior coinvolgimento ed una maggiore responsabilizzazione degli enti territoriali referenti;</p> <p>O.5.2 promuovere la "cittadinanza attiva" delle persone accolte, al fine di sostenerla nella richiesta di soddisfazione dei propri bisogni in relazione ai diritti esigibili;</p>	<p>abbattimento dell'80% del numero delle richieste di accoglienza in evase;</p> <p>riduzione del tempo di attesa per l'accoglienza temporanea, facendola arrivare a un massimo di 5-6 giorni;</p> <p>riduzione del tempo trascorso tra la segnalazione e la presa in carico (si conta di poter arrivare ad intervenire entro il giorno stesso della segnalazione);</p> <p>incremento di almeno il 50% del numero di enti coinvolti nei singoli progetti educativi (enti di formazione, ditte, formatori); si conta di poter ampliare la collaborazione portando almeno a 30 gli enti coinvolti nella rete.</p>
c.6 carenza o	I.16 possibilità di realizzare solo	O.6 promuovere sul	Aumentare il numero di

<p>mancanza di azioni di promozione e sensibilizzazione della popolazione rispetto al problema specifico</p>	<p>1 o 2 incontri l'anno volti a sensibilizzare il territorio sulle tematiche specifiche della povertà estrema</p> <p>I.17 assenza totale di mappature complete che favoriscano l'accesso e la fruibilità dei servizi preposti utili ai potenziali beneficiari, ai testimoni privilegiati del territorio, alle risorse istituzionali ed informali presenti dei territori interessati</p> <p>I.18 assenza di scambio e condivisioni, di occasioni di confronto e di informazione con altre agenzie territoriali interessate alle problematiche in oggetto</p>	<p>territorio azioni di sensibilizzazione rispetto alle problematiche legate alle persone in situazione di disagio, al fine di sostenere l'integrazione e garantire la costituzione di una "rete vigile" sul territorio attenta alle situazioni a rischio, nonché attivare rapporti e risorse</p>	<p>eventi di sensibilizzazione e informazione direttamente avviati dalle Cooperative sul territorio, realizzandone almeno 5, con il coinvolgimento anche di altri enti operanti nel settore;</p> <p>realizzazione di un censimento e di una mappa aggiornata dei servizi presenti a favore della problematica specifica;</p> <p>incremento del 50% del numero di enti coinvolti, portandoli a 18.</p>
--	--	---	---

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le cooperative co-progettanti intendono promuovere una proposta di Servizio Civile Volontario come esperienza di formazione globale della persona, e che garantisca a tutti la possibilità di svolgere un percorso di crescita personale, sociale, culturale e professionale nel nostro Paese, contribuendo in tal modo alla difesa non armata della Patria.

Ai giovani che si avvicinano al Servizio Civile in Cooperativa si chiede di pensare a questo anno non come una "parentesi" nella loro vita, ma come un anno intenso, ricco di stimoli e di sfide, un anno che raccoglie le memorie del passato e produce orientamenti per le scelte future. Si persegue l'impegno di proporre un anno di formazione intesa come competenza del servizio che si svolge, ma anche come momento di auto-riflessione, di ripensamento e di scoperta. Un anno per mettersi alla prova, per conoscere se stessi e fare nuove amicizie; per condividere con altri giovani i propri vissuti attraverso la dimensione comunitaria e la sensibilizzazione. L'intento è quello di proporre un'esperienza che cerchi e costruisca senso.

In particolare, il progetto vuole far sì che, grazie all'esperienza diretta, i volontari possano far propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà concretizzati nell'incontro e nella vicinanza agli "ultimi" e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale vissuta nelle scelte quotidiane. Il piano di attuazione del progetto, riprende in generale il protocollo operativo già utilizzato dalle equipe delle strutture coinvolte, basato essenzialmente sulla condivisione della "quotidianità" e su un approccio di tipo umanistico, fondato sul rispetto della persona e sull'accettazione della sua "diversità" di genere e di pensiero. Pertanto, risulta fondamentale che il volontario, nel rispetto del proprio orario di servizio, sia presente e si adegui ai ritmi della casa di accoglienza, partecipando, ad esempio, anche ai pasti principali con le persone accolte. Inoltre, i volontari, seguiti da personale qualificato, avranno modo di sperimentarsi in un graduale percorso di crescita individuale, attraverso degli incontri periodici di verifica e di confronto sui vissuti personali, sulle motivazioni, sulle dinamiche relazioni con gli altri volontari/operatori e con le persone accolte. In particolare, i volontari del servizio civile, con la supervisione degli operatori e gli altri volontari della struttura, collaboreranno nell'espletamento delle attività programmate dall'equipe dentro e fuori la comunità così come di seguito riportato.

Denominazione Sede di attuazione:

1.COOPERATIVA SOCIALE S MARIA DELLA STRADA. Casa di accoglienza "S. Maria della Strada" – Via Comunale, 1, Galati, Messina. Codice SEDE 144890

2.COOPERATIVA SOCIALE S MARIA DELLA STRADA. Casa di accoglienza "Francesco Maria di Francia" - Via Orfanatrofio A 19, Roccalumera (ME). Codice SEDE 144892

3. Comunità Alloggio Per disabili Psichici, Viale Principe Umberto – Messina (Cooperativa Azione Sociale) Codice SEDE 144872

4.COMUNITA' ALLOGGIO EOS PER DISABILI PSICHICI, Via Cairoli 21 – Agira (Cooperativa Solidarietà Erbitense) Codice SEDE 144840

5 COMUNITA' ALLOGGIO SERENA...MENTE PER DISABILI PSICHICI, Via Roma 121 – Gagliano C/to(Cooperativa Solidarietà Erbitense) Codice SEDE 144841

6. Comunità Alloggio AGAPE Disabili Psichici, Via Pisciarotta, s.n.c. - Nicosia(Cooperativa Solidarietà Erbitense) Codice SEDE 144839

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a ricognizione/mappatura delle risorse e degli eventi territoriali socializzanti, culturali, di aggregazione, commerciali, di culto, ecc	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di conoscenza del territorio Realizzazione di strumenti ricognizione delle risorse, osservazione diretta e in diretta, contatti con i referenti territoriali, realizzazione di database delle varie realtà del territorio, esplorazioni territoriali volte alla conoscenza delle risorse, uscite con le ospiti per familiarizzare con il quartiere
1.b organizzazione di eventi aperti al territorio: organizzazione di almeno 6 eventi l'anno alle quali invitare il vicinato, i referenti del territorio, i familiari con la predisposizione di buffet di dolci preparati dalle ospiti, dagli operatori e dai volontari	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di organizzazione degli eventi e feste aperte ai vicini e al contesto territoriale di appartenenza, aiuto nella preparazione dei buffet, predisposizione degli inviti cartacei e consegna degli stessi con le ospiti
1.c Organizzazione di almeno 4 uscite mensili insieme per passeggiate e per acquisti e di partecipazione ad eventi del territorio: al mercato settimanale, a feste religiose, ad eventi culturali e rappresentazioni teatrali, alle attività organizzate nelle parrocchie, compere e commissioni, ecc	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività di accompagnamento alle attività di partecipazione ad iniziative ed eventi del territorio, organizzazione e gestione della scelta condivisa della attività ai cui prendere parte, preparazione delle uscite e promozione di eventi esterni, collaborazione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza
1.d laboratorio settimanale di accompagnamento, anche tramite simulazioni, per migliorare le funzioni quotidiane: uso del denaro, utilizzo mezzi pubblici, prendere familiarità con il quartiere, inserirsi in gruppi esterni come associazioni o parrocchie.	Collaborazione con l'equipe della struttura, per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione settimanale dei laboratori, ricerca di modelli operativi per l'esecuzione di laboratori, essere parte attiva alle simulazioni e ai giochi di ruolo
2.b laboratorio settimanale delle autonomie personali: laboratorio di bellezza, trucco, pettinatura, aiutare a scegliere gli abiti adeguati alla stagione, ecc	Supporto all'equipe nella realizzazione, programmazione e gestione del laboratorio delle autonomie personali, collaborazione per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione settimanale dei laboratori, ricerca di modelli operativi per l'esecuzione di laboratori,
2.c laboratorio quindicinale espressivo e di abilità manuali: musica e corpo; giochi sulla comunicazione verbale e non verbale, giochi di gruppo e di società, giochi di ruolo, costruzione strumenti musicali con materiali di recupero, disegno, pittura, creta, ecc	Supporto nella realizzazione, programmazione e gestione del laboratorio espressivo e di abilità manuali, collaborazione per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione settimanale dei laboratori, predisposizione di liste di materiali da acquistare, ricerca di lavori da produrre, e di tecniche quali decoupage, ecc, scelta dei materiali da utilizzare, dimostrazione alle ospiti dei processi di lavoro.
3.a riunioni mensili con il gruppo ospiti e il gruppo operatori	Collaborazione con gli operatori per la realizzazione delle riunioni, partecipazione attiva alle riunioni, aiuto nell'organizzazione degli incontri
3.b assegnazioni di semplici compiti nella gestione quotidiana della struttura con mansioni specifiche; es. chi compra il pane quotidianamente, chi risponde al telefono, chi aiuta a raccogliere la biancheria stesa, chi aiuta a differenziare i rifiuti, chi a portare fuori i sacchetti di spazzatura ecc..	Supporto nella realizzazione delle azioni dei piani assistenziali di ogni ospite, collaborazione alla rilevazione dei bisogni dell'utenza, monitoraggio della realizzazione dei compiti assegnati alle ospiti, eventuale dimostrazione pratica dei semplici compiti da svolgere
3.c Laboratorio quindicinale di abilità manuali anche attraverso attività ludiche	Supporto nella realizzazione, programmazione e gestione del laboratorio espressivo e di abilità manuali, collaborazione per la preparazione degli strumenti e dei materiali per la realizzazione dei laboratori, programmazione dei laboratori, ricerca delle attività e tecniche da utilizzare per i laboratori,

	predisposizione di liste di materiali da acquistare, dimostrazione alle ospiti delle attività da svolgere
4.b supporto alle ospiti, anche ricordando l'impegno, durante telefonate settimanali ai familiari	Collaborazione con l'equipe, programmazione delle telefonate delle ospiti ai familiari da svolgere con cadenza regolare, se opportuno, presenziare alle telefonate per incoraggiare le ospiti, se necessario, mediare con i familiari
4.c organizzazione e realizzazione degli accompagnamenti delle ospiti presso i familiari	Collaborazione con l'equipe di progetto per le attività, aiuto nella predisposizione della programmazione delle visite presso i familiari, contatti con i familiari
5.c accoglienza temporanea, anche in pronto soccorso sociale, fornendo vitto e alloggio;	collaborazione, con gli operatori ed i volontari del centro, nella gestione della casa di accoglienza affiancando le persone ospitate e accompagnandole nella quotidianità, attraverso: la distribuzione pasti, la preparazione e distribuzione vestiario, la compilazione schede, l'accompagnamento ai servizi, l'assistenza all'orientamento, l'ascolto, il confronto, la supervisione degli impegni assegnati, ecc..
6.c realizzazione di campagne informative-formative sul territorio, rispetto a tematiche relative al disagio adulto, alle povertà estreme e ai senza dimora	collaborazione con gli operatori del centro nell'espletamento delle attività in progetto, attraverso: il contatto con le realtà territoriale, la realizzazione di incontri, la predisposizione di materiale informativo, ecc..
7.c messa in rete delle esperienze comuni, attraverso anche la realizzazioni di incontri e manifestazioni e la definizione di buone prassi operative	collaborazione con gli operatori del centro nell'espletamento delle attività in progetto, attraverso: la promozione di incontri conoscitivi, la collaborazione nella preparazione logistica, la promozione di raccolta dati e predisposizione di report, ecc..

Per tutte le sedi del Progetto si richiede al volontario disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo sessanta giorni.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI e SERVIZI OFFERTI:

Denominaz. Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. posti disponibili.	Tipologia servizi vol. (V -vitto; VA-vitto alloggio; SVA - senza servizi)
Comunità AGAPE	NICOSIA [Enna]	Via PISCIAROTTA s. n. c.	144839	4	SVA
Comunità Alloggio Serena...mente	GAGLIANO CASTELFERRATO [Enna]	Via Roma n. 121	144841	4	SVA
Comunità Alloggio Eos	AGIRA [Enna]	Via Cairoli n. 20	144840	4	SVA
COOP SOCIALE S MARIA DELLA STRADA Casa di accoglienza "S. Maria della Strada"	Messina	VIA COMUNALE GALATI MARINA 1	144890	4	SVA
Coop Sociale S. Maria della Strada 1	ROCCALUMERA [Messina]	VIA ORFANOTROFIO 19 A	144892	4	SVA
Coop Azione Sociale Comunità Alloggio Disabili Psicici	Messina	viale principe Umberto sn	144872	4	SVA

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

10. Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il volontario, durante il periodo di servizio civile, dovrà attenersi alle normali norme di buona e civile convivenza; , nel rispetto della riservatezza delle informazioni e dei dati personali degli ospiti, si richiederà:

- Flessibilità oraria;
- Rispetto del regolamento interno;
- rispetto della privacy;
- Disponibilità in giorni festivi e in occasione di eventi particolari (feste, eventi,...)
- Disponibilità a spostamenti sul territorio (presso scuole, centri sportivi, palestre, corsi di formazione, sedi di lavoro/tirocinio degli ospiti, centri aggregativi, sedi di eventi e manifestazioni di vario tipo, concerti, ecc)
- Disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per un massimo di 60 giorni, per le attività di gite, escursioni sul territorio,etc.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso..

Orario di servizio dei volontari	Monte ore annuo – 1.145 ore annue
Giorni di servizio settimanali dei volontari	6 giorni a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

a seguito comunicazione del Dipartimento in data 19 gennaio 2021:

Per tutte le sedi di svolgimento evidenziate in **giallo nella tabella precedente è richiesto il requisito di seguito indicato:**

Necessario che gli operatori volontari si sottopongano alla vaccinazione anti-covid 19 per partecipare al progetto di servizio civile universale. La vaccinazione sarà un requisito di partecipazione al progetto.

Per tutte le sedi di svolgimento evidenziate in **verde nella tabella precedente è richiesto il requisito di seguito indicato:**

Vivamente consigliato che gli operatori volontari siano disponibili a sottoporsi a vaccinazione anti-covid 19, in base all'aggiornamento del Piano Nazionale di vaccinazione.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

TITOLI DI STUDIO

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Altra **formazione** (**massimo punteggio 4 punti – un punto per ogni titolo**): nel caso di altre lauree, master post-universitari, qualifiche (attestati di qualifica rilasciati da enti di formazione).

ESPERIENZE LAVORATIVE E/O DI VOLONTARIATO

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. *le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.*

Altre **esperienze** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

COLLOQUIO

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**.

N.B. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

13) *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

Non previsti

14) *Eventuali tirocini riconosciuti*

Non previsti

15) *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio **

Rilascio attestato specifico da parte di ente terzo (4FORM)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione

Per i volontari della prov di ENNA c/o Legacoop Sicilia Orientale sede di Catania – Via Santa Maria di Betlem n. 18

Per i volontari della prov di Messina Legacoop Sicilia Orientale sede di Messina – Via Risorgimento, 93

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sedi di realizzazione

Onde evitare uno spostamento dei volontari dal Comune delle diverse sedi di attuazione la formazione si svolgerà presso le seguenti sedi:

1. **Per i volontari delle sedi di Santa Maria della Strada - Indirizzo: Via Emilia, 19 (sede Caritas Diocesana Messina) Località: Messina (Cooperativa S. Maria della Strada)**
2. **Per i volontari della sede della coop Azione Sociale Comunità Alloggio Per disabili Psicici, - Indirizzo Viale Principe Umberto – Messina (Cooperativa Azione Sociale)**
3. **Per i volontari della sede c/o COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI PSICHICI, Via Cairoli 21 – Agira (Cooperativa Solidarietà Erbitense)**
4. **Per i volontari della sede c/o COMUNITA' ALLOGGIO PER DISABILI PSICHICI, Via Roma 121 – Gagliano C/to(Cooperativa Solidarietà Erbitense)**
5. **Per i volontari della sede c/o Comunità Alloggio Disabili Psicici, Via Pisciarotta, s.n.c. - Nicosia(Cooperativa Solidarietà Erbitense)**

Durata: 72 ore (Entro 90 giorni dall'avvio del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

tESSERE inclusione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE: Obiettivo 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno delle Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

AMBITO DI AZIONE: C) sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

MISURA AGGIUNTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

- Durata del periodo di tutoraggio: 3 MESI
- Ore dedicate: 22 ORE
- Tempi, modalità e articolazione oraria: Le attività di tutoraggio si effettueranno negli ultimi 3 mesi di percorso di servizio civile universale. Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. Sono previsti 3 incontri collettivi della durata di 6 ore ciascuno e 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno.
- Attività di tutoraggio: Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:
 - Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali
 - stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale
 - migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura e del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
 - migliorare la capacità degli operatori volontari di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
 - potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità
 - facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali
- Attività opzionale: Durante il percorso di tutoraggio si prevedono anche delle attività opzionali rivolte alla presentazione/conoscenza dei servizi per il lavoro pubblici e privati sul territorio di riferimento